

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_28

LOCALIZZAZIONE

Ambito: 8 – Alta pianura friulana ed isontina

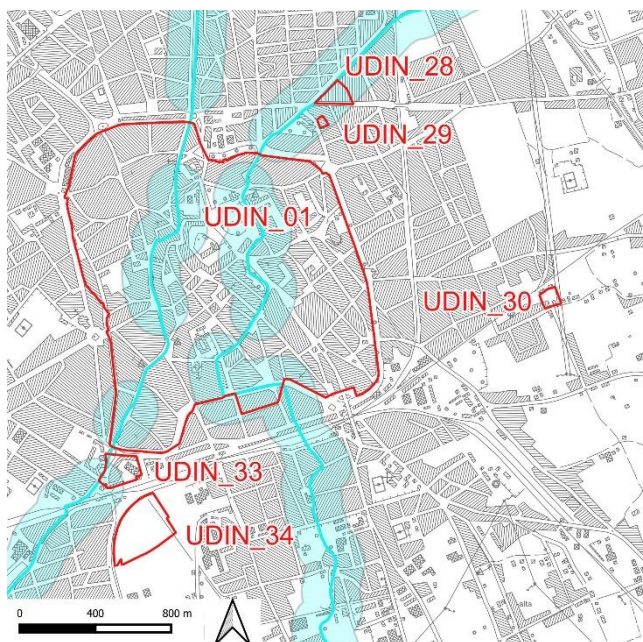
Provincia: Udine

Comune: Udine

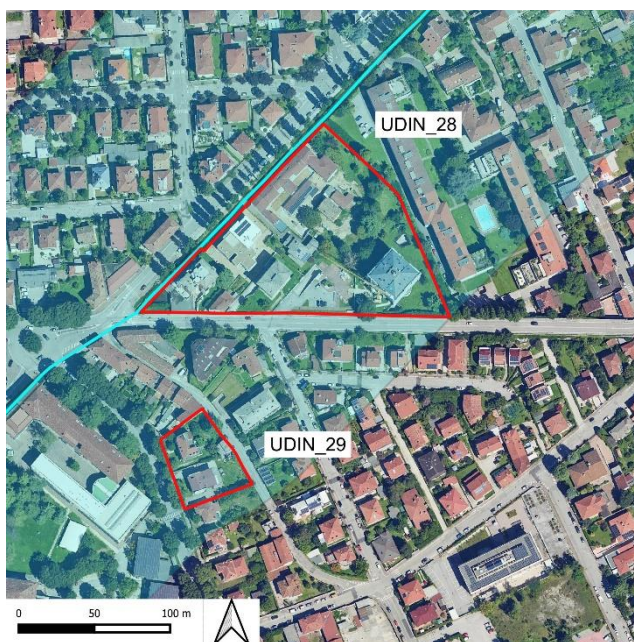
Frazione/Località: Udine

Toponimo: Planis

Identificazione catastale: cfr. GIS



Localizzazione su CTRN



Localizzazione su immagini satellitari

DATI ARCHEOLOGICI

Denominazione:

Definizione generica: area ad uso funerario

Precisazione tipologica: necropoli

Descrizione: l'areale individuato per l'evidenza archeologica riflette la perimetrazione proposta nella scheda della Carta Archeologica Regionale del Friuli Venezia Giulia UA Udine 04. Si tratta di un vecchio rinvenimento a carattere funerario effettuato nel 1874 fuori Porta Pracchiuso, tra via Planis e via Diego Simonetti. Vennero messe alla luce alcune sepolture gote e longobarde, di cui Antonino di Prampero donò al Museo gli oggetti di corredo (corrispondenti ai numeri di inventario dal 459 al 463 e dal 828 all'829). Tra i manufatti viene segnalata la presenza di armi e di elementi di ornamento e di abbigliamento (fibule, fibbie, anelli e orecchini). Gino di Caporiacco considerò le scoperte nell'ambito della sua sezione dedicata alla preistoria in quanto tra i recuperi è documentata una fibula del tipo Santa Lucia, databile tra la seconda metà del VII secolo e la prima metà del VI secolo a.C. (n. inv. 827).

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_28

Interpretazione: il rinvenimento della fibula ascrivibile all'età del ferro sembra costituire l'indizio di una continuità d'uso a partire dalla protostoria. Il resto dei materiali documenta l'esistenza di un'area cimiteriale sfruttata tra il VI e il VII secolo d.C.

Cronologia: età del ferro; età altomedievale

Visibilità: nulla (area edificata)

Osservazioni:

Bibliografia e altra documentazione: Buora M., Romagnoli M., *Una sepoltura a incinerazione del I sec. d.C. da via Pracchiuso a Udine*, in Quaderni Friulani di Archeologia, 1996, 6, p. 20; di Caporiacco G., *Udine e il suo territorio dalla preistoria alla latinità*, Udine 1976, pp. 14-16; Brozzi M., *I Goti nella Venetia orientale*, in Aquileia Nostra, 34, 1963, cc. 138, 143, 146, fig. 3; Ostermann V., *Gervasutta e i suoi recenti scavi. Memoria del Prof. Valentino Ostermann*, in Atti dell'accademia di Udine, s. II, 7, 1884/1887, pp. 85-86; Tagliaferri A., Brozzi M., *Udine e il suo territorio dalle origini alla caduta del dominio longobardo*, in Memorie Storiche Forogiuliesi, 45, 1964, pp. 39, 46; Villa L., *Le tracce della presenza gota nell'Italia nord-orientale e il caso dell'insediamento di S. Giorgio di Attimis (UD)*, in I Goti nell'arco alpino orientale, Archeologia di Frontiera, 5, 2006, p. 149, fig. 1; Visentini P., Borgna E., Borzacconi A., Buora M., Cividini T., Musina G., Petrucci G., Pizziolo G., Tasca G., *Il "Progetto Archeologia Urbana a Udine": le prime indagini in via Mercatovecchio (1989)*, in Gortania. Geologia, Paleontologia, Paletnologia, 43, 2021, p. 77, nota 9.

CONTESTO DI GIACENZA

Contesto: urbano

Uso del suolo: area edificata

Criticità dell'area:

PROVVEDIMENTI DI TUTELA VIGENTI

Fiumi e relative Fasce di rispetto di cui all'art. 142, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 42/2004 s.m.i.

MISURE DI SALVAGUARDIA

Per le aree a rischio/potenziale archeologico ricadenti in zone edificate ogni intervento edilizio che preveda scavi e scassi al di sotto del terreno sistemato, o di solai esistenti, laddove non siano già state realizzate delle opere di scavo nel sottosuolo a profondità almeno pari a quelle da progetto, dovrà essere segnalato alla Soprintendenza ABAP del Friuli Venezia Giulia, con inoltro della relativa documentazione progettuale per le valutazioni di competenza.

COMPILAZIONE

Data: 2 aprile 2024

Estensore: F. Oriolo

COMUNE DI UDINE
Variante al PRGC per la conformazione al PPR
Aree a rischio/potenziale archeologico
UDIN_28

DOCUMENTAZIONE ICONOGRAFICA



1. Via Planis ripresa da nord-est verso sud-ovest: sul lato orientale è affiancata dalla Roggia di Palma.



2. La Roggia di Palma presso a lato di via Planis.